

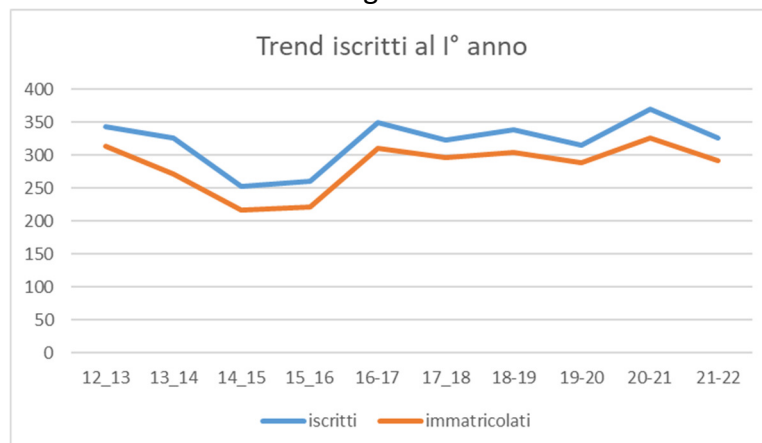
## Rapporto del GdR al Consiglio di CdS

Novembre 2022

### 1. Analisi dati CdS di EC a.a. 2021-22

#### 1.1 Attrattività e composizione coorti

Figura 1

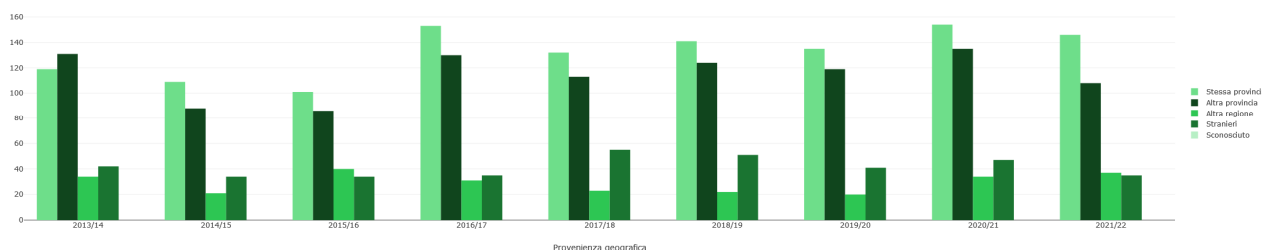


Nell'ultimo anno accademico i valori di iscritti e immatricolati risultano in lieve calo ma restano vicini agli obiettivi prefissati dal CdS: 326 iscritti e 291 immatricolati (fonte: SUA-CdS) a fronte di benchmark rispettivamente di 330 e 300. Dalla tabella 1 si nota come negli ultimi due anni sia calata la percentuale di donne, scesa sotto il 41%, che è la media nazionale della quota di donne fra gli immatricolati nella classe di laurea L-33 e prossima ormai al minimo toccato nell'a.a. 16-17, quando furono solo il 38,4 degli iscritti.

Tabella 1-Dati in % su iscritti

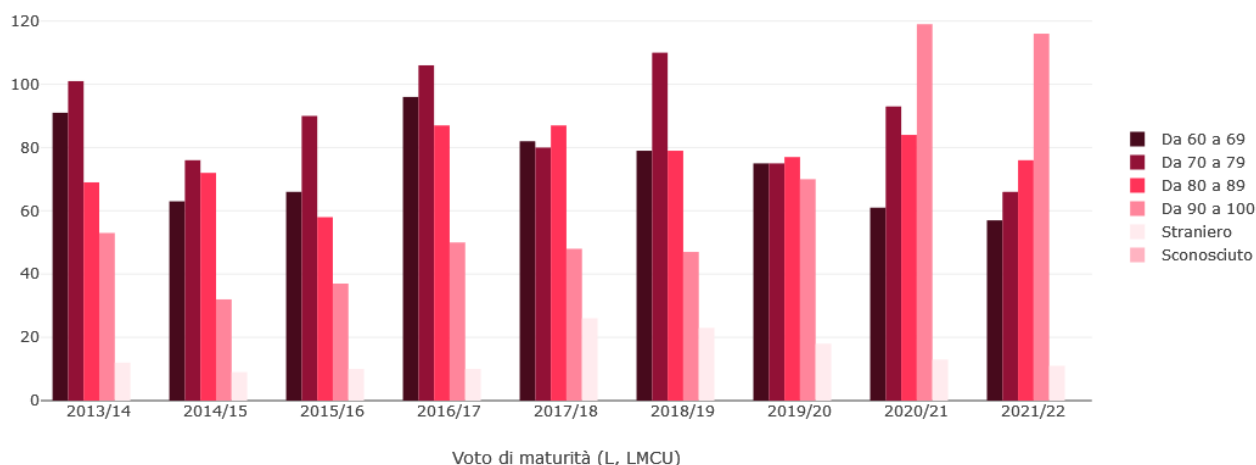
coorte	iscr	don	outTos	str	% >90	% >80	% licei
21-22	326	0,390	0,113	0,107	0,356	0,589	0,350
20-21	370	0,411	0,092	0,127	0,322	0,549	0,362
19-20	315	0,470	0,063	0,130	0,222	0,467	0,200
18-19	338	0,426	0,065	0,151	0,139	0,373	0,334
17-18	323	0,393	0,071	0,170	0,150	0,420	0,307
16-17	349	0,384	0,089	0,100	0,143	0,393	0,378
15-16	261	0,425	0,153	0,130	0,142	0,364	0,437
14-15	252	0,421	0,083	0,135	0,127	0,413	0,425
13-14	326	0,417	0,104	0,129	0,163	0,374	0,414
12-13	343	0,446	0,067	0,128	0,166	0,399	0,434

Figura 2 – Provenienza geografica iscritti



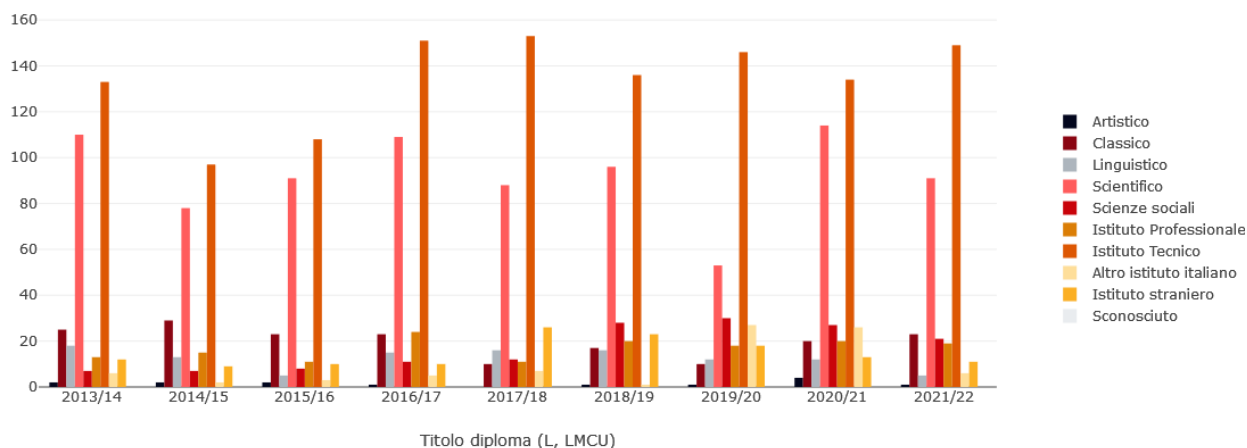
Gli iscritti residenti fuori regione nell'ultimo anno hanno superato di poco la soglia del 10%, superando la quota di studenti stranieri, divenuti meno del 11% (diversi dei quali hanno però un diploma di scuola italiana).

Figura 3 – Distribuzione iscritti per classe di voto di maturità



Negli ultimi due anni si rileva un aumento della quota di iscritti con voti alti alla maturità, ma tale dato è “viziato da un aumento generale del voto di maturità in tempi di emergenza sanitaria (a livello di Ateneo la quota di iscritti con voto pari ad almeno 90 è passata dal 21,24 dell’a.a. 19-20 al 38,65 dell’a.a. 21-22).

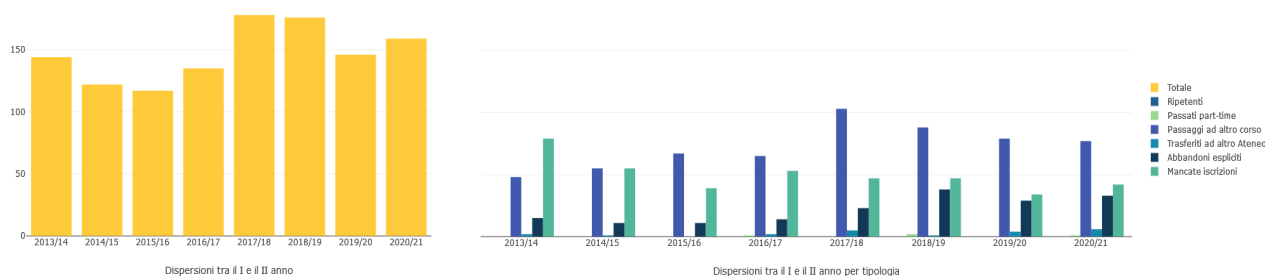
Figura 4 – Scuole superiori di provenienza iscritti



Oscillatoria la formazione secondaria degli iscritti a EC: nell’ultimo anno è tornata a prevalere con forza la provenienza da istituti tecnici (45,7%) a fronte di quella dai licei (35,0%).

### 1.2 Abbandono fra I e II anno

Figura 5 – dispersione fra 1° e 2° anno in valori assoluti



Negli ultimi due anni la dispersione a livello assoluto risulta in calo grazie soprattutto a una diminuzione dei passaggi ad altri CdS di Ateneo. L’indicatore AVA relativo alla percentuale di studenti immatricolati che proseguono nello stesso CdS al secondo anno (iC14) nel 2022 è pari a 57,6%, 8 punti percentuali in più rispetto

all'ultimo anno, ma pur sempre distante di circa 15 punti percentuali dalla media nazionale. Occorre ricordare che tale indicatore non coglie la scelta fatta dalla nostra Scuola di svolgere il primo anno con insegnamenti in comune fra EC e EA per permettere agli iscritti di orientarsi meglio fra le due diverse classi di laurea (L-18 o L-33). Per cui molti degli abbandoni sono in realtà scelte più ponderate del CdS di EA. Per tale motivo il CdS propone di calcolare l'indicatore di dispersione al netto dei passaggi interni fra EA e EC (vedi tabella 2), o l'indicatore di dispersione congiunto (vedi tabella 3). È interessante notare come negli ultimi due anni il tasso di abbandono "ricalcolato" di EC è vicino a 1 studente su 4 a fronte del rapporto 1 a 3 dei due anni precedenti.

Tabella 2- Iscritti, passaggi e abbandoni

coorte	iscritti 1°	iscritti 2°	pass EA	Altri pass	abband	ingr EA	abb* I-II
2020-21	370	240	74	9	77	26	0,27
2019-20	315	205	75	7	60	27	0,27
2018-19	338	205	73	16	85	35	0,34
2017-18	323	175	93	15	70	21	0,34
2016-17	349	264	58	12	68	40	0,23
2015-16	261	173	57	10	50	24	0,26
2014-15	252	144	47	9	66	9	0,35
2013-14	326	190	45	5	94	5	0,35
2012-13	343	214	57	16	67	14	0,28

Tabella 3 – Tasso di abbandono congiunto

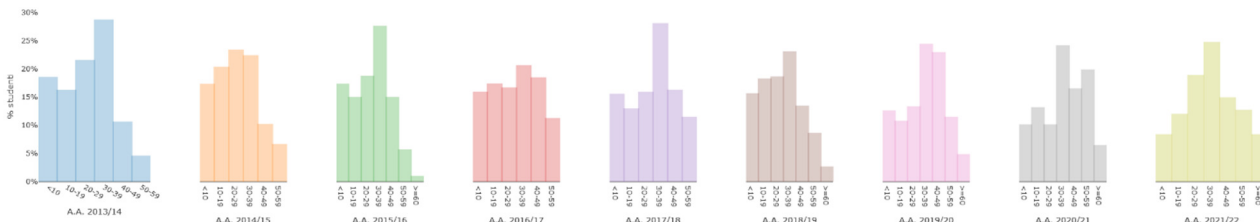
coorte	iscr I EA	iscr I EC	iscr II EA	iscr II EC	pass EC-EA	tasso abb	tasso EC	tasso EA
2020-21	748	370	522	211	100	<b>0,255</b>	0,261	0,250
2019-20	672	315	524	169	102	<b>0,195</b>	0,266	0,168
2018-19	685	338	467	162	108	<b>0,280</b>	0,343	0,253
2017-18	660	323	459	145	114	<b>0,270</b>	0,339	0,246
2016-17	725	349	508	214	98	<b>0,236</b>	0,233	0,238
2015-16	658	261	473	144	79	<b>0,243</b>	0,265	0,235
2014-15	709	252	523	130	54	<b>0,264</b>	0,354	0,239
2013-14	600	326	428	182	50	<b>0,287</b>	0,346	0,261
2012-13	554	343	404	202	71	<b>0,245</b>	0,280	0,228

Ad una prima lettura dei dati sembrerebbe che il problema dell'abbandono sia specifico di EC piuttosto che di EA. Negli anni precedenti questo era spesso vero, come si desume dal confronto delle ultime due colonne della tabella 3, ma nell'ultimo anno il dato, una volta depurato dai passaggi incrociati, mostra un sostanziale allineamento nel tasso di dispersione dei due CdS. L'impressione sopra citata però rimane, probabilmente anche a causa della netta predominanza dei passaggi da EC a EA rispetto a quelli in senso inverso. Affiancando a tale dato il fatto che di solito gli iscritti al primo anno sono il doppio in EA rispetto a quelli di EC si tende spesso a concludere che il CdS di EC a Firenze abbia un problema di minore attrattività complessiva rispetto a quello di EA, sia prima dell'iscrizione che a seguito del primo anno dei corsi. Per verificare la validità di una tale lettura occorre però confrontare i dati della nostra Scuola con quelli nazionali. Dall'anagrafe nazionale studenti emerge in realtà come nell'ultimo triennio il rapporto fra gli studenti della L-18 e della L-33 sia vicino a 3 se misurato all'immatricolazione e a 3,5 se misurato alla laurea. Quindi quello che accade a UNIFI è che l'allocazione degli studenti fra le due classi al momento dell'iscrizione favorisce la L-33 rispetto a quanto accade a livello nazionale (rapporto di poco superiore a 2), ma poi tramite i passaggi incrociati e i diversi tassi di abbandono dei due CdS si colloca più in linea ai numeri nazionali in termini di laureati delle due classi (rapporto intorno a 3,2).

### 1.3 Produttività intermedia

Negli ultimi tre a.a. la produttività degli studenti al primo anno è aumentata: mentre in precedenza i cfu medi conseguiti al 31 luglio erano sotto 30, adesso sono stabilmente sopra 34. Come si può vedere dagli istogrammi sottostanti tutta la distribuzione dei cfu conseguiti è migliorata.

Figura 6 – % studenti per classe di cfu conseguiti al 1° anno



Le misure che hanno favorito tale aumento sono varie, fra cui la principale è stato lo scambio di anno fra l'esame di Istituzioni di diritto pubblico e quello di Istituzioni di diritto privato, ma sicuramente hanno inciso anche altri interventi, come la regolarizzazione dell'appello di dicembre per le matricole e il supporto dei tutor sulle materie del primo anno.

Tabella 4: Produttività studenti EC e EA su esami primo anno

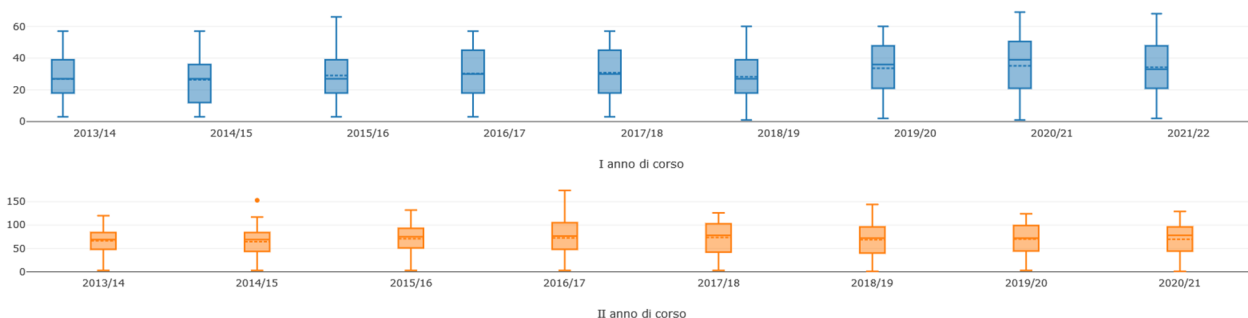
dati 2022	dic-21	gen	feb	giu	lug	sett	dic	totali
EcoAz	13,77	23,83	16,59	2,66	2,17	1,61	0,00	60,63
Pub	28,42	13,85	16,10	1,45	2,17	0,32	0,00	62,32
Mat	13,29	14,90	18,60	3,30	2,90	2,58	0,00	55,56
EGi				28,34	17,07	6,20	0,00	51,61
Micro				15,38	11,67	5,23	0,00	32,29
Stat				13,85	10,87	9,58	0,00	34,30
Lin Ing	7,25	0,56	5,80	23,59	1,77	0,00	0,00	38,97
Edit	13,69	6,76	10,95	7,97	2,82	4,03	0,00	46,22
Comp Info	17,63	7,65	6,76	8,53	2,82	3,14	0,00	46,54
Esami x stud	0,55	0,53	0,51	0,65	0,47	0,26	0,00	2,97

dati 2021	gen	feb	giu	lug	sett	dic	totali
EcoAz	28,14	28,66	4,53	4,18	1,66	2,61	69,77
Pub	52,61	14,90	1,92	1,31	0,78	2,18	73,69
Mat	24,91	29,70	3,05	2,70	1,22	2,18	63,76
EGi			39,11	14,81	3,14	1,57	58,62
Micro			9,49	9,23	5,57	3,48	27,79
Stat			13,59	18,99	4,88	1,57	39,02
Lin Ing	0,00	3,14	26,05	4,62	3,66	7,84	45,30
Edit	41,64	12,02	5,40	2,26	1,66	1,74	64,72
Comp Info	36,50	11,93	5,66	3,05	2,35	3,31	62,80
Esami x stud	1,06	0,73	0,72	0,51	0,17	0,14	3,33

dati 2020	gen	feb	giu	lug	sett	dic	totali
EcoAz	30,57	20,57	5,00	4,62	1,70	4,25	66,95
Pub	43,87	20,00	1,23	1,42	2,08	0,28	69,13
Mat	15,94	15,75	4,43	9,72	6,42	2,64	55,21
EGi			36,13	14,72	5,85	2,36	59,28
Micro			9,34	12,26	8,49	3,68	33,90
Stat			20,00	21,32	6,42	1,60	49,53
Lin Ing	0,75	12,26	8,77	1,04	7,26	0,94	31,82
Edit	22,64	15,09	9,81	3,68	3,96	3,02	58,43
Comp Info	16,42	10,47	11,04	3,87	4,91	3,30	50,19
Esami x stud	0,90	0,56	0,76	0,64	0,31	0,15	3,33

Dalla tabella 4 si nota come nel 2022 purtroppo il dato degli esami sostenuti per studente immatricolato, anche imputando al mese di dicembre 2022 delle percentuali simili a quelle degli anni passati, risulta più basso rispetto ai due anni precedenti. Il calo è generalizzato su tutti gli insegnamenti (tranne forse quello di Microeconomia che però è ancora il meno superato), per cui indica una minore qualità della coorte in entrata o un problema strutturale dell'organizzazione didattica piuttosto che un problema relativo a particolari materie sbarramento. È lecito comunque attendersi un maggiore abbandono fra primo e secondo anno e una riduzione della regolarità delle carriere degli studenti di questa coorte rispetto alle due precedenti.

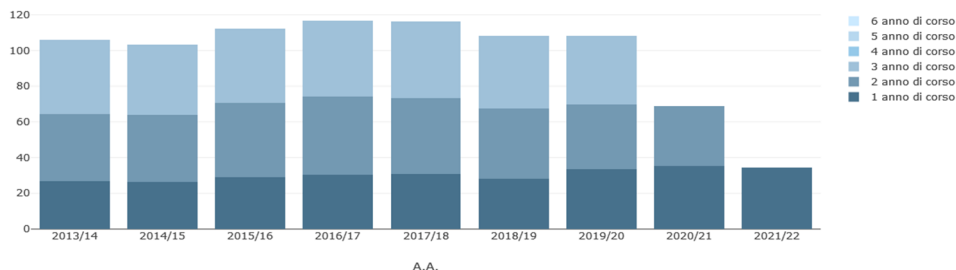
Figura 7 – Box-plot al 31 luglio del primo e secondo anno delle coorti dal 13-14 a oggi



Nei box-plot della figura 7 si può notare come le coorti 19-20 e 20-21, pur avendo registrato un aumento dei CFU conseguiti in media al primo anno, si sono poi abbastanza allineate alle coorti precedenti in termini di

produttività. Si può quindi intuire come lo scambio di annualità dei due insegnamenti di diritto sopra ricordato abbia avuto un effetto sulla produttività del primo anno e una conseguente diminuzione degli abbandoni. Non ha però avuto effetti sulla regolarità delle carriere di tali coorti che probabilmente avranno tassi di laureati in pari similari a quelli delle coorti precedenti.

Figura 8- CFU medi conseguiti per anno da ciascuna coorte



La coorte 2019-20 al 31/7 del terzo anno risulta avere 116,6 cfu medi, dato in ripresa rispetto a quello della coorte precedente, ma ancora insoddisfacente (in passato si era arrivati a 120). Si prevede quindi un miglioramento anche dell'indicatore relativo ai laureati in pari nel 21-22, ma probabilmente non da arrivare ad un nuovo massimo degli ultimi anni.

Dai confronti degli indicatori AVA sulla produttività intermedia con le medie di riferimento a livello nazionale si nota che il nostro CdS ha una produttività in itinere inferiore alla media (si vedano indicatori iC01 e iC13; iC15 e iC16 sono fuorvianti in quanto condizionati dalla alta percentuale di passaggi ad altro CdS). In particolare, secondo le nostre rilevazioni (vedi tabella 5; il dato iC01 sulla SMA è distorto per errori di rilevazione) la percentuale di iscritti regolari che abbiano raggiunto almeno 40 cfu nell'a.s. 2021 è stata pari al 43,7%, in ogni caso distante dai benchmark nazionali dove si registrano in genere valori superiori al 50%.

Nelle tabelle sottostanti è possibile vedere quale sia la percentuale di studenti che ha raggiunto tale risultato per ogni diverso anno di iscrizione, mostrando il confronto fra gli a.a. più recenti. Si può notare come Nel tempo si sia avuta una crescita delle percentuali di studenti con almeno 40 cfu al primo anno e una diminuzione di quelle che hanno raggiunto almeno 40 cfu al secondo e terzo anno.

Tabella 5: Produttività in itinere per anno di iscrizione

a.a. 20-21	I	II	III	Tot	a.a. 19-20	I	II	III	Tot	a.a. 18-19	I	II	III	Tot	a.a. 17-18	I	II	III	Tot
40-60	43,9	41,2	46,6	<b>43,7</b>	40-60	43,3	47,8	53,3	<b>46,8</b>	41-60	30,6	47,1	56,3	<b>41,3</b>	41-60	33,9	51,8	56,1	<b>43,9</b>
20-39	65,3	67,4	75,9	<b>68,1</b>	20-39	60,6	66,8	78,8	<b>66,3</b>	21-40	50,0	68,3	79,3	<b>62,3</b>	21-40	56,8	74,8	81,0	<b>67,4</b>
1-19	82,1	86,3	88,5	<b>84,6</b>	1-19	79,0	79,3	91,5	<b>81,7</b>	1-20	71,6	83,0	90,5	<b>79,4</b>	1-20	74,9	83,7	91,1	<b>80,8</b>
0	100	100	100		0	100	100	100	<b>100</b>	0	100	100	100	<b>100</b>	0	100	100	100	<b>100</b>

### 1.4 Regolarità delle carriere

Negli indicatori AVA il CdS appare aver raggiunto un consistente miglioramento in termini di tempo di ritardo alla laurea dato che la percentuale dei laureati in pari sul totale dei laureati (indicatore iC02) è passata dal 26,7 del 2017 al 50,3% del 2021. Tale indicatore è influenzato dall'andamento delle iscrizioni e nel caso del nostro CdS tale "aumento" è dovuto in buona parte al maggior numero di studenti iscritti nelle coorti più recenti rispetto alle precedenti.

Guardando ad altri indicatori AVA, come iC22 e iC17 si rileva che nei CdS della classe L-33 a livello nazionale la percentuale media di laureati regolari rispetto agli immatricolati iniziali è del 36,9% e entro un anno fuori corso è del 48,7 (iC22 e iC17). Nel caso di EC a Unifi si hanno valori molto più bassi (14,5 e 22,2), ma anche tali dati sono in parte fuorvianti poiché contano come abbandoni gli studenti passati ad EA e non considerano fra i laureati in pari gli studenti provenienti da EA (o altro CdS) in quanto non immatricolati in EC. Inoltre questi indicatori non sono capaci di distinguere il problema dell'abbandono da quello della regolarità mentre i due sono fenomeni diversi che è opportuno tenere distinti.

Tabella 6 – Laureati su iscritti 2° anno

Coorte	Iscr. 2°	Lau Reg	1° FC	% pari	% 1° FC
2018-19	205	68		33,2	
2017-18	175	78	29	44,6	61,1
2016/17	265	103	54	38,9	59,2
2015/16	173	64	38	37,0	59,0
2014/15	144	42	26	29,2	47,2
2013/14	190	47	38	24,7	44,7
2012/13	214	50	44	23,4	43,9

Per rilevare in modo più chiaro la regolarità delle carriere degli iscritti il GdR ha deciso di utilizzare come indicatore la percentuale ottenuta dal rapporto fra numero di laureati in pari di una data coorte e iscritti al II° anno di quella coorte stessa (vedi tabella 6 qui sopra). In genere infatti dopo l'iscrizione al II° anno l'abbandono degli studenti è meno rilevante. Purtroppo, dopo un trend di costante crescita, nell'ultimo anno tale indicatore è drasticamente peggiorato rispetto a quanto ottenuto dalle coorti precedenti, forse per effetto del periodo emergenziale che abbiamo passato e che ha influito plausibilmente anche sull'efficacia dei processi formativi. Si spera che tale abbassamento sia solo passeggero e non strutturale.

La media e la mediana del voto di laurea sono aumentate e si attestano adesso rispettivamente a 97,02 e 98. Nella tabella 7 si può osservare la distribuzione per classi di voto.

Tabella 7 – Distribuzione laureati per a.a. per classe di voto

a.a.	66-94	95-99	100-105	106-110	110L
20-21	37,5	16,4	26,6	15,6	3,9
19-20	41,7	16,6	20,2	14,1	7,4
18-19	43,6	17,9	19,0	14,0	5,6
17-18	44,1	20,3	18,2	10,5	7,0
16-17	51,8	17,3	14,4	7,2	9,4
15-16	59,6	19,9	11,5	3,8	5,1
14-15	59,1	17,0	14,5	3,8	5,7

Si rileva come la distribuzione dell'ultimo anno abbia delle code "assottigliate". Si è ridotta infatti la frequenza delle lodi (in passato era sempre stata superiore al 5%) ma pure quella degli studenti con voto inferiore a 95 (per la prima volta inferiore al 40%).

### 1.5 La scelta dei percorsi

Dal 20-21 il CdS ha introdotto una riforma dei percorsi, disattivando Economia e turismo e diversificando il precedente percorso generalista in 3 nuovi percorsi: Economia e Diritto (ED), Economia Ambiente e Territorio (EAT), Economia Politica e Mercati Finanziari (EPMF). A questi tre percorsi è rimasto affiancato anche quello

di Economics (Econ) attivato già dal precedente a.a. Nello scorso anno accademico gli studenti al secondo anno hanno per la prima volta potuto scegliere all'interno di questa nuova offerta formativa e può essere interessante andare a verificare come si sono distribuite le loro opzioni. Dei 240 studenti iscritti al secondo anno solo 230 hanno espresso l'opzione per un percorso e di questi solo 206 hanno effettivamente presentato un pds.

Tabella 8 – Distribuzione iscritti e piani di studio per percorso

	Econ	EPMF	ED	EAT	tot
PdS	56	92	42	16	206
	27	45	20	8	%pds
Iscr	65	97	48	20	230
	28	42	21	9	% iscr

Nella tabella 8 si possono vedere i numeri e le relative percentuali delle opzioni effettuate. Si può notare come tutti i percorsi abbiano ricevuto almeno 40 opzioni, tranne EAT, la cui attrattività andrà meglio monitorata in futuro.

In generale hanno riscosso interesse le attività di laboratorio (tutte gli studenti ne devono includere 1 in pds, ma in media un ulteriore studente su due ha messo un ulteriore laboratorio in scelta libera): la metà delle opzioni è andata a favore dei laboratori didattici, poco più di un terzo a favore dei laboratori linguistici (test al CLA), le restanti opzioni al laboratorio di competenze trasversali.

### 1.6 Internazionalizzazione

Il CdS ha sviluppato un monitoraggio degli studenti che svolgono esperienze di mobilità internazionale e dei CFU conseguiti all'estero per prevedere in anticipo l'andamento degli indicatori AVA. Sotto i dati relativi agli ultimi anni accademici sia della rilevazione in proprio (tabella 9) che degli indicatori AVA (tabelle 10 e 11).

Tabella 9 – Dati su mobilità internazionale

a.s.	Num stud	L. reg	CFU	CFU val
2022*	38	14-15	1049	989
2021	15	14	415	350
2020	32	14	816	774
2019	16	11	432	369
2018	18	11	567	537
2017	16	6	555	438
2016	12	8	333	279
2015	18	9	519	393

Tab. 10 – iC10 - % di CFU sostenuti all'estero da studenti regolari

Anno solare	Ind AVA	Centro	Italia
2020	12,9‰	12,6‰	10,9‰
2019	20,4‰	29,3‰	25,3‰
2018	14,1‰	25,4‰	26,3‰
2017	14,5‰	22,0‰	24,1‰
2016	20,9‰	17,8‰	22,0‰
2015	10,8‰	21,0‰	19,8‰
2014	20,4‰	11,8‰	18,1‰
2013	11,7‰	12,5‰	14,0‰

Tab. 11 – iC11 - % di laureati in pari che hanno sostenuto almeno 12 CFU all'estero

Anno solare	Ind AVA	Centro	Italia
2021	164,4‰	122,3‰	97,3‰
2020	185,7‰	232,7‰	186,8‰
2019	109,9‰	231,9‰	199,3‰
2018	152,5‰	172,2‰	170,0‰
2017	128,2‰	165,7‰	190,1‰
2016	152,2‰	159,0‰	154,6‰
2015	131,1‰	124,5‰	160,5‰
2014	73,2‰	122,4‰	125,3‰
2013	57,7‰	97,2‰	120,3‰

Si può notare come nell'ultimo anno il numero di cfu convalidati all'estero abbia toccato il massimo assoluto. Lo scorso anno vi era stata una notevole flessione dovuta alla pandemia, ma l'indicatore AVA iC10 evidenzia come tale calo fosse stato più contenuto di quanto avvenuto a livello nazionale visto che il dato locale, contrariamente al passato, è risultato migliore di quello medio nazionale. La stessa cosa è avvenuta anche per l'indicatore iC11 che, seppur in flessione rispetto al precedente anno, è risultato nettamente migliore rispetto ai valori medi nazionali. Si può quindi notare come il CdS stia migliorando nell'assicurare la mobilità internazionale dei propri studenti.

### 1.6 Sostenibilità dell'offerta didattica

Il costante aumento del numero degli iscritti negli ultimi anni e il contenimento dell'abbandono creano ovviamente una pressione sul CdS in termini di risorse umane necessarie a fronteggiare l'offerta formativa. Come risulta dalle figure sottostanti, il CdS fa infatti un significativo ricorso alla docenza di personale non strutturato e negli ultimi due anni ha visto un incremento significativo del rapporto studenti su docenti (dovuto anche ad un riallineamento degli incardinamenti dei docenti titolari di insegnamenti impartiti sia a studenti di EC che di EA).

Figura 9 – Ore di docenza personale strutturato

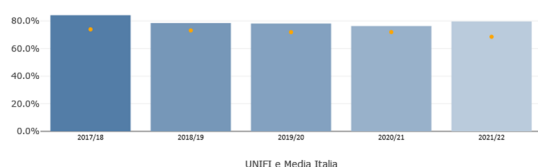
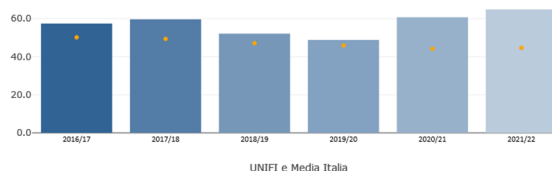


Figura 10 – Rapporto studenti iscritti/docenti



Per riequilibrare il rapporto studenti/docenti nell'ultimo anno sono state aumentate a 6 le partizioni del primo anno. Questo intervento ha però comportato un maggior ricorso ai contratti, entrambi i dati saranno registrati nelle figure del prossimo anno dove ci attendiamo sia una riduzione della percentuale di ore erogate da personale strutturato, sia una riduzione del rapporto studenti/docenti.

## 2. Gradimento del CdS ed efficacia esterna

### 2.1 Valutazioni degli studenti sugli insegnamenti

Nell'a.a. 21-22 i voti medi espressi dagli studenti sugli insegnamenti del CdS sono aumentati rispetto all'a.a. precedente per tutte le voci sottoposte a valutazione. Tali voti medi in aggregato risultano superiori, anche se solo lievemente, a quelli di EA. Il quesito con il voto medio più basso (7.50) è quello relativo alla mancanza di conoscenze preliminari sull'argomento (come negli anni passati), che risulta inferiore a 7 in 15 insegnamenti valutati su 90. Gli insegnamenti con 4 o più valutazioni inferiori a 7 sono stati solo 4 (nel 19-20 erano stati 12).

#### Valutazioni medie su aspetti organizzativi CdS

Tabella 12 - Insegnamenti primo semestre

	D1 carico lavoro	D2 organizzazione	D3 orario
1/21-22	<b>7,88</b>	<b>8,08</b>	<b>8,39</b>
1/20-21	7,97	8,00	8,22
1/19-20	7,69	7,64	8,02
2/21-22	<b>7,70</b>	<b>7,76</b>	<b>7,81</b>
2/20-21	7,41	7,58	7,69
2/19-20	7,42	7,23	6,98
3/21-22 EC	<b>7,51</b>	<b>7,54</b>	<b>7,62</b>
3/20-21 EC	7,81	7,82	8,05
3/19-20 EC	7,62	7,53	7,34

Tabella 12 - Insegnamenti secondo semestre

	D1 carico lavoro	D2 organizzazione	D3 orario
1/21-22	<b>7,92</b>	<b>8,01</b>	<b>8,17</b>
1/20-21	7,96	8,00	8,10
1/19-20	7,63		
2/21-22	<b>7,88</b>	<b>7,80</b>	<b>7,80</b>
2/20-21	7,74	7,79	7,82
2/19-20	7,28		
3/21-22 EC	<b>7,69</b>	<b>7,90</b>	<b>7,98</b>
3/20-21 EC	7,38	7,69	7,73
3/19-20 EC	7,38		



Particolarmente buone le valutazioni medie relative all'organizzazione generale del CdS (D1-3), che mostrano l'assenza di criticità anche se considerate in modo disaggregato per ogni singola annualità e semestre degli insegnamenti (vedi sopra tabelle 12 e 13). L'unico semestre critico, dal punto di vista organizzativo, sembra il primo del terzo anno, dove i voti medi sono in calo e risultano i più bassi anche rispetto agli altri anni/semestri. La nuova coorte al terzo anno avrà sperabilmente una organizzazione più coerente grazie alla presenza dei diversi curriculum invece di insegnamenti a scelta vincolata.

## 2.2 Valutazioni dei laureati sul CdS

Il sistema AVA monitora con due indicatori il gradimento del CdS da parte dei suoi laureati: iC18 indica la percentuale dei laureati che dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, mentre iC25 misura invece coloro che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatti dal CdS.

Tab. 14 - iC18: Laureati che si iscriv. di nuovo

A.S.	Ind AVA	Centro	Italia
2021	63,0%	72,8%	69,5%
2020	66,2%	73,2%	70,6%
2019	58,8%	70,8%	69,1%
2018	58,9%	71,6%	66,9%
2017	63,4%	69,5%	64,8%
2016	57,5%	68,6%	65,2%
2015	59,7%	72,2%	66,4%

Tab. 15 - iC25: Laureati soddisfatti del CdS

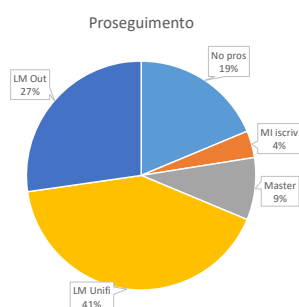
A.S.	Ind AVA	Centro	Italia
2021	82,6%	92,0%	90,8%
2020	84,5%	90,4%	90,9%
2019	87,0%	90,1%	90,2%
2018	84,2%	88,8%	88,5%
2017	83,7%	87,8%	87,0%
2016	79,2%	88,4%	87,9%
2015	83,1%	87,5%	87,6%

Dalle percentuali mostrate sopra nelle tabelle 14 e 15 si nota come i valori di tali indicatori per il CdS siano sotto ai benchmark nazionali e in diminuzione. La soddisfazione generale (vedi tabella 14) è calata nell'ultimo anno. Dai dati di dettaglio si vede come 1/6 dei laureati recenti si dica non sufficientemente soddisfatto del rapporto con i docenti, 1/5 ritiene sproporzionato il carico di lavoro e ¼ risulta non soddisfatto dell'organizzazione complessiva del CdS. La percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo al CdS è in genere altalenante e nell'ultimo anno si è ridotta.

## 2.3 Proseguimento degli studi

L'efficacia del processo formativo di CdS può essere valutata monitorando il percorso in uscita dei nostri laureati. Nel questionario compilato al momento della laurea viene chiesto agli studenti quanti intendano proseguire con gli studi. Limitandoci alle risposte che indicano la volontà di proseguire con una LM o un master universitario si nota che la percentuale di tali risposte è in genere superiore all'75% (77,6 nelle interviste dei laureati nell'anno solare 2021). Dall'indagine relativa alla condizione occupazionale dei laureati dopo un anno dalla laurea si rileva una crescita della percentuale di coloro che dichiarano di aver proseguito effettivamente con una LM, dato attestatosi sopra il 70% negli ultimi 3 anni.

Figura 11 – Scelte post-laurea

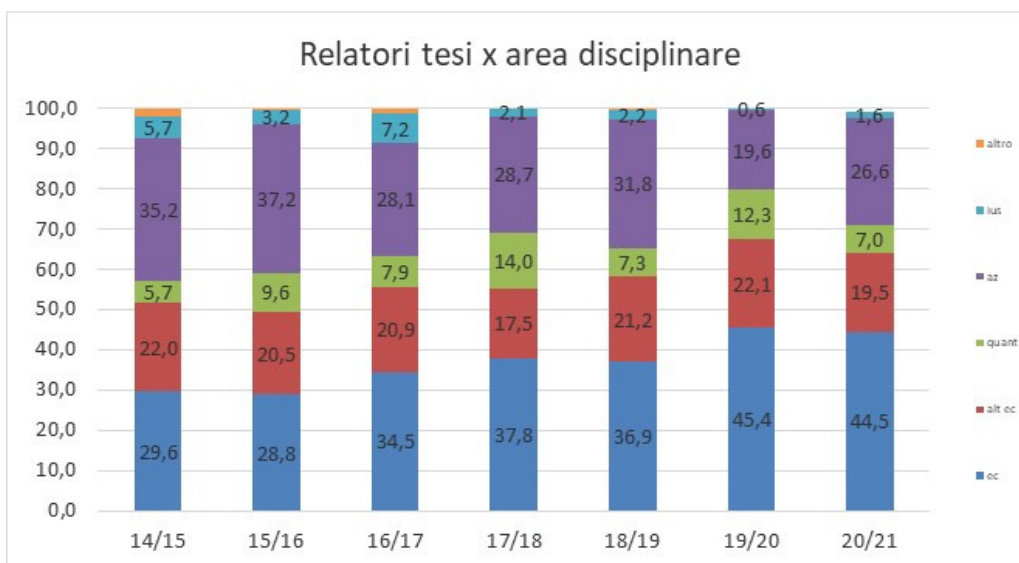


Tab. 16 – Media voto per tipo di prosecuzione

Media voto laurea	
No pros	89,6
Mi iscriv	90,1
Master	93,2
LM Unifi	99,6
LM Out	99,0

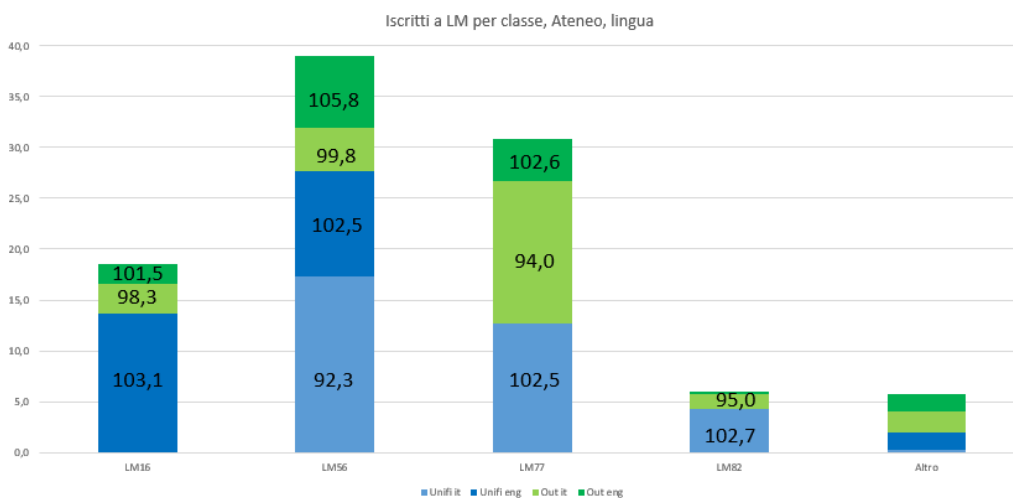
Dall'a.a. 14-15 il CdS conduce una indagine interna contattando i propri laureati dopo 6-10 mesi dalla laurea per conoscere i loro passi successivi e avere informazioni più dettagliate di quelle ricavabili dall'indagine di Alma Laurea. Il tasso di risposta ottenuto è superiore al 60%, per cui il campione è abbastanza numeroso e i risultati ottenuti sono da ritenersi abbastanza significativi dato che risultano allineati con i dati delle indagini Alma Laurea, quando disponibili. Dalla figura 11 si nota come la percentuale di coloro che dichiarano di aver proseguito con una LM è pari quasi al 68% (dato medio sui 6 anni dal 14-15 al 19-20), di cui più dei 3/5 a Unifi e gli altri in altre sedi. Meno del 10% ha continuato con un master, mentre quasi il 20% ha scelto di interrompere gli studi. Dalla tabella 16 si nota come mediamente le scelte di prosecuzione siano associate ad un diverso livello del voto di laurea: coloro che scelgono di proseguire con una LM hanno in media voti più alti di coloro che scelgono di interrompere o di proseguire solo con un master.

Figura 12



Un buon indicatore dell'orientamento generale dei laureati di EC in tema di proseguimento della loro formazione in specifiche classi di laurea magistrale può essere ottenuto dall'area disciplinare del relatore di tesi che hanno scelto. Come si può vedere dalla figura 12, negli ultimi anni si è avuto un incremento di richieste di supporto a relatori di area economica o quantitativa, stabilmente sopra il 7% negli ultimi due anni. Il dato è allineato con quanto emerge dall'indagine Alma Laurea più recente (condizione occupazionale laureati anno 2021), dove la percentuale di coloro che si iscrivono ad una LM che rappresenta il "proseguimento naturale" della LM ha raggiunto il 76,6% (negli anni passati in genere era sotto il 70%)

Figura 13 – Survey interna laureati da a.a. 14-15 ad a.a. 20-21



Dall'indagine interna svolta sugli ultimi 6 anni accademici è possibile avere una panoramica relativa alle classi di LM opzionate dai laureati di EC che decidono di proseguire i loro studi. Dalla figura 13 si può vedere come le scelte siano molto diversificate. La maggioranza relativa (circa il 38%) sceglie di proseguire con una LM nella classe LM56, ma rilevanti sono pure le quote di coloro che scelgono una LM77 (30,5%) o una LM16 (18,5%). In crescita negli ultimi anni, e ormai sopra al 6%, la quota dei laureati che scelgono di proseguire con un LM82. Infine un ulteriore 6,5% circa sceglie LM di altre aree (Matematica, Informatica, Scienze politiche, etc). Da questi dati emerge quindi come non esista un vero "proseguimento naturale" del CdS di EC. Segnale che il CdS è abbastanza flessibile da permettere agli studenti di orientarsi su percorsi anche molto eterogenei per proseguire la loro formazione. Per orientare gli studenti a sfruttare in modo coerente tale versatilità adesso ci sono 4 diversi percorsi. Gli effetti di questa riforma potranno però essere valutati solo dopo 1-2 anni dalla laurea della prima coorte che ha potuto sfruttare tale impianto, quindi non prima di ottobre 2025.

Un secondo dato che emerge dalla figura 13 è la relazione fra le caratteristiche (classe, sede, lingua) dei vari percorsi formativi magistrali e il voto medio degli studenti che scelgono ciascuna opzione. In generale si osserva come, a parità di classe di laurea, gli studenti che scelgono una LM in lingua inglese abbiano in media voti di laurea più alti di coloro che scelgono LM in italiano. Inoltre, mentre per le LM16, LM77 e LM82 la media voto degli studenti che sceglie di proseguire a Unifi è superiore alla media voto di coloro che scelgono di proseguire in altre sedi, diverso è il caso degli studenti che scelgono di proseguire con una LM56. In questo caso la variabile più rilevante è la lingua della LM (chi sceglie una LM in lingua inglese ha una media voto di circa 10 punti superiore a chi sceglie una LM in italiano), ma tenendo fermo questo aspetto, gli studenti che scelgono una sede diversa da Unifi hanno in media voti più alti di coloro che restano a Unifi. Quindi vi è una chiara segmentazione fra gli studenti che intendono proseguire con una LM56. In dettaglio, sul 39% complessivo di laureati che sceglie di proseguire in tale classe, un 7% avente una media voto vicina a 106 sceglie di proseguire con una LM56 in lingua inglese in una sede diversa da Unifi. Un secondo gruppo, costituito da circa il 10% dei laureati aventi una media voto pari a 102,5, sceglie di proseguire con la LM56 in inglese presente a Unifi. Un terzo gruppo, pari a meno del 4% dei laureati, con media voto prossima a 100 sceglie di proseguire con una LM56 in italiano in sede diversa da Unifi. Infine, il rimanente 17,5%, avente una media voto poco superiore a 92 sceglie di proseguire con la LM56 in italiano a Unifi. Si noti come una segmentazione simile si osservi pure fra gli studenti che scelgono di proseguire con una LM77 lontano da Unifi: coloro che scelgono una LM in lingua inglese (non offerta nella nostra sede per quella classe di LM) hanno una media voto di poco superiore a coloro che restano a Unifi. Viceversa, coloro che scelgono una LM in italiano hanno un voto medio inferiore a 95, a segnalare che spesso scelgono una sede diversa da Unifi per il motivo di avere un voto di laurea inferiore al voto minimo richiesto per accedere alle LM77 di Unifi.

Tabella 17 – Laureati in EC iscritti alle LM della Scuola

a.a. x	Lau x-1	SE	E&D	FIRM	SSD	GODI	ALP	DSTS	tot	%lau
% iscr 18-22	613	28,7	16,6	23,9	9,6	10,3	8,8	2,2	272	44%
% iscr 15-18	454	43,5	10,0	21,5	2,1	13,1	9,4	0,4	191	42%

Ulteriore spunto interessante può essere ricavato da una lettura cronologica delle iscrizioni dei laureati in EC alle LM della Scuola (vedi tabella 17). Nell'ultimo quadriennio i laureati in EC che hanno deciso di proseguire con una LM della Scuola sono aumentati di 2 punti percentuali. Molto diversificato invece l'andamento delle scelte delle diverse LM presenti. Fra i laureati di EC che hanno scelto una LM della Scuola è in aumento la quota di coloro che hanno scelto di proseguire in Economics and development, Statistica e data science, Finance and risk management e Design of sustainable tourism system. In lieve calo la quota di coloro che hanno scelto Accounting e libera professione o Governo e direzione d'impresa, in netto calo la quota di coloro che hanno scelto Scienza dell'economia.

## 2.4 Condizione occupazionale laureati

L'indicatore AVA iC6 (vedi tabella 18), basato sui dati dell'indagine Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati, misura quale sia il tasso di occupazione a un anno dal titolo di laurea triennale. Nel secondo dei due indicatori (Tabella 19, iC06ter) si considerano solo coloro che non risultano in formazione (LM, Master, etc.).

Tabella 18 - iC06: Occupati su laureati

Anno solare	Ind AVA	Centro	Italia
2021	29,2%	23,5%	27,2%
2020	24,6%	18,0%	22,8%
2019	31,2%	21,4%	27,2%
2018	33,0%	21,9%	26,6%
2017	27,6%	22,2%	28,8%
2016	30,5%	23,4%	25,9%

Tabella 19 - iC06ter: Occ/laureati non in formazione

Anno solare	Ind AVA	Centro	Italia
2021	62,2%	63,5%	67,0%
2020	63,0%	57,8%	63,9%
2019	73,5%	64,4%	68,9%
2018	63,5%	56,7%	64,4%
2017	54,4%	49,9%	59,3%
2016	61,9%	60,6%	59,3%

Come si evince dalle tabelle 18 e 19, i laureati che risultano occupati ad un anno dal titolo sono aumentati nel 2021, ma se ci limitiamo solo alla percentuale di occupati fra coloro che non hanno scelto di continuare la propria formazione il dato è ulteriormente diminuito e risulta adesso nettamente sotto la media nazionale.

Figura 14

Occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea

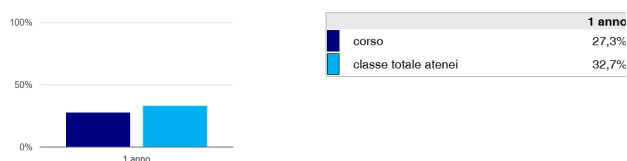
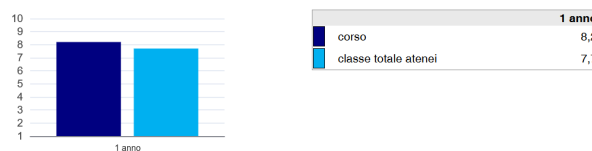


Figura 15

Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)



Analizzando poi i dati più in dettaglio si evince come i laureati in EC che ad un anno dalla laurea dichiarano di essere occupati sostengono di utilizzare poco le competenze acquisite ma riportano un livello di soddisfazione superiore alla media (vedi figure 14 e 15). Anche il loro salario medio risulta superiore alla media nazionale (1320 contro 1148). Questi ultimi dati sono ancora più significativi se comparati con quelli del CdS di EA qui a Firenze che risulta avere valori assoluti comparabili se non peggiori (27,8% gli occupati che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, 7,7 la loro soddisfazione per il lavoro svolto, 1145 la loro retribuzione media). Questi dati sono incoraggianti in merito alla capacità del CdS di dare ai suoi laureati competenze sufficienti per entrare nel mercato del lavoro.

## 2.5 Tirocini e competenze trasversali

In tabella 20 si presentano i dati relativi ai tirocini effettuati nei vari anni monitorati da cui si registra un calo drastico negli ultimi tre anni, a causa presumibilmente dell'emergenza sanitaria.

Tabella 20 - Tirocini

Enti	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
St. Com.	10	1	2	2	3	0
P.A.	4	3	5	1	5	0
Aziende	3	8	8	2	1	0
Turismo	2	2	1	2	0	0
Banche	1	0	0	0	0	0
Totale	20	14	16	7	9	0

Nel 2021 si è notevolmente accresciuta la partecipazione degli studenti di EC alle attività proposte da Ateneo, Scuola o CdS per incrementare le loro competenze trasversali. 46 le richieste di convalida nel 2021, per un totale di 115 cfu. Le attività più partecipate sono state quelle del laboratorio Formarsi al lavoro, alcune delle attività promosse dall'orientamento in itinere di Ateneo, il Samsung innovation camp, il progetto COIL. Nel 2022 siamo a 23 richieste per un totale di 59 cfu.